

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00715822

ESC - Ente schedatore S235

ECP - Ente competente S235

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0500715823

ROZ - Altre relazioni 0500715822

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pannello

OGTV - Identificazione paio

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Taverna dei Dogi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia percorso viario

LDCU - Indirizzo Sestiere Castello, Campo SS. Filippo e Giacomo, c/o Castello n. 4250

LDCS - Specifiche all'incrocio con Calle degli Albanesi

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 12.341514

GPDPY - Coordinata Y 45.434964

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica
GPBT - Data	2021
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1951
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1963
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	tradizione orale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ mosaico
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	61,0
MISN - Lunghezza	122,0
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	la superficie presenta alcune mancanze localizzate a seguito del distacco e perdita di tessere lapidee. In alto a sinistra, in angolo, è presente una stuccatura cementizia a riempimento di discontinuità. Si evidenzia inoltre: deposito superficiale incoerente, probabile lieve consunzione per usura, macchie di varia natura, materiale estraneo alla superficie (gomma da masticare).
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	pannello musivo policromo in tessere marmoree bianche, rosse, nere e ocra
DESI - Codifica Iconclass	NR(recupero pregresso)
	il mosaico pavimentale si compone di un'epigrafe musiva disposta su due linee pubblicizzante un locale storico della zona:

DESS - Indicazioni sul soggetto	“RESTAURANT / Taverna dei Dogi”. Un corno dogale affianca tale dicitura e una freccia, posta sopra la prima parola, ne indica la giusta direzione.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	pubblicitaria
ISRL - Lingua	inglese, italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a mosaico
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tutto campo
ISRI - Trascrizione	RESTAURANT / Taverna dei Dogi
NSC - Notizie storico-critiche	<p>la targa musiva pavimentale pubblicizza uno storico locale sito nella vicina calle degli Albanesi: “RESTAURANT / Taverna dei Dogi”. Il pannello in esame in opus sectile, databile probabilmente tra il 1951 e 1963, è testimonianza oltre che di un momento storico, ove la cartellonistica divenne un potente mezzo di comunicazione pubblicitario, anche di una fervente tradizione artistica e artigianale di produzione del mosaico nella città lagunare che, iniziata nel medioevo, era ancora attiva nella seconda metà del secolo XX. Per quanto concerne la denominazione del ristorante i “Dogi” erano la maggiore autorità rappresentativa dello Stato veneziano. Il corno ducale o dogale, qui presente in alto a sinistra, era il copricapo di cerimonia indossato dal doge: era costituito da una corona circolare e un berretto appuntito nella zona posteriore: “Uno dei più noti simboli del prestigio dogale è il cosiddetto “corno del dose”, cioè quello strano cappello che a partire dal tredicesimo doge, Pietro Tradonico, tutti gli eletti alla massima carica dello stato veneziano erano tenuti ad indossare.” (Brusegan, 2007, p. 46). Si narra che il succitato doge (836-864), durante una delle sue visite annuali presso il convento di monache benedettine di San Zaccaria, ricevette dalla badessa un copricapo preziosissimo ricco difili dorati, pietre preziose e perle, avuto a sua volta in dono da papa Benedetto III. Attualmente il ristorante è ancora in esercizio con la medesima localizzazione e denominazione. Un'altra targa identica è posta in calle delle Razze.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Taverna dei Dogi

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbon, Giorgia
FTAD - Data	2021/11/01
FTAN - Codice identificativo	Taverna dei Dogi

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Barbon, Giorgia
FTAD - Data	2021/11/01
FTAN - Codice identificativo	Taverna dei Dogi 1
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Altissimo, Giulia